

■ FOCUS Molte le proteste nel Cosentino

Il vero problema è la carenza di impianti cittadini preoccupati

COSENZA - Al di là del problema del subentro delle Ato, e quindi dei Comuni, nella gestione dell'intero ciclo dei rifiuti il vero problema che abbiamo è l'esaurimento degli impianti pubblici di trattamento. La Regione sta pensando di ovviare al problema in attesa che vengano realizzati gli impianti previsti nel piano regionale dei rifiuti è autorizzare conferimenti straordinari nelle discariche private. Questa circostanza sta generando preoccupazione nelle popolazioni.

Nei giorni scorsi vi abbiamo riferito del progetto di ampliamento della discarica di Scala Coeli, jonio cosentino, che serve l'alto jonio cosentino e un pezzo del crotonese. L'impianto dovrebbe a breve ottenere un ampliamento contro cui si è scagliato il comitato ambientalista locale.

Altre indiscrezioni riguardano anche l'ampliamento della discarica di Bucita, nel territorio della Sibaritide. Per quanto riguarda questa ipotesi, però, il Prefetto di Corigliano Rossano, Domenico Bagnato, informare che in una nota trasmessa nei giorni scorsi dalla Regione Calabria a tutti i Sindaci, veniva indicato quello di Bucita quale unico impianto pubblico esistente in provincia di Cosenza nel quadro del sistema regionale dei rifiuti. «Nello schema regionale riportato nella nota trasmessa ai Comuni - sottolinea Bagnato - il sistema dei rifiuti in provincia di Cosenza può contare sulla presenza di cinque impianti di trattamento. Il che rende, quindi, infondata la preoccupazione diffusasi nei giorni scorsi circa l'utilizzo dell'infrastruttura di Bucita quale unico impianto nel quale far confluire tutti i Comuni della provincia. Allarmismo che diventa ancora più incomprensibile se si considera - continua il commissario prefettizio - che l'impianto ha una capacità di trattamento di 40mila tonnellate annue di indifferenziato e 8mila di organico; limiti oltre i quali lo stesso impianto non può funzionare. L'organo commissariale presterà in ogni caso massima e costante attenzione sulla questione». Bisogna quindi attendere per vedere cosa succederà.

Sempre a proposito di discariche c'è infine da segnalare che i parlamentari Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado, e i consiglieri Ilario Sorgiovanni e Andrea Correggia dei 5 Stelle, hanno depositato ieri un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone, per denunciare i disagi e i potenziali danni alla salute causati dalla discarica situata in località Columbra di Crotone agli abitanti delle zone limitrofe (frazione Papanice, quartiere Poggio Pudanò, città di Cutro).